

INCLUSIONE SCOLASTICA : il nuovo PEI, profilo di funzionamento e ICF

Gli incontri saranno tenuti dal dott. Marazzi Moreno



1^ Incontro – lunedì 19 aprile ore 15:00-17.00

- Profili neuropsicologici e difficoltà di apprendimento (disturbi specifici e non)
- Disturbi del neurosviluppo e adeguamenti didattici
- D.L. n. 66/2017- D.L. n. 96/2019

2^ Incontro – lunedì 27 aprile ore 15:00-17.00

- *Modello bio-psico-sociale*
- *Nuovo PEI*

3^ Incontro – lunedì 3 maggio ore 15:00-17.00

- Laboratorio pratico





CHE COSA E' L'ICF?

A CHE COSA SERVE?

L'ICF è una **classificazione** che tende a descrivere lo stato di salute delle persone in relazione al loro ambito sociale, familiare , lavorativo al fine di cogliere tutte quelle difficoltà che nel contesto di riferimento possono causare difficoltà.

L'ICF **descrive** le situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale valorizzando l'unicità della persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità perché la disabilità è vista come **condizione** e non solo come deficit

Come ogni classificazione, anche l'ICF è stata pensata per essere **aggiornata**.



La **classificazione ICF** è uno strumento importantissimo perché:


- fornisce una base scientifica per la comprensione e lo studio della salute come interazione tra individuo e contesto
- fornisce un linguaggio unificato e standard per la descrizione della salute , allo scopo di migliorare la comunicazione fra operatori sanitari, ricercatori, pianificatori e persone con disabilità
- permette un confronto fra i dati raccolti tra i vari Paesi delle Nazioni Unite, fornendo una modalità sistematica per codificare le informazioni nei sistemi sanitari


NUOVO PEI-CURRICULUM

Caratteristiche

Queste misure trovano immediata applicazione , come precisa la nota 40/21 , sono il PEI provvisorio e il Curriculum dell'alunno

- È elaborato e approvato dal GLO a partire dalla Scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere all'apprendimento e alla socializzazione, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla classificazione ICF dell'OMS;

- 
- **Attua le indicazioni dell'art. 7 del D.L. 66/2017,**
 - **È uno strumento di progettazione educativo-didattico;**
 - **ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi-didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare;**

- 
- **Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocutore tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione;**
 - **Esplicita la proposta del numero delle ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dai docenti nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;**

CURRICOLO DELL'ALUNNO

Riporta le informazioni riguardanti il tipo di percorso didattico seguito:

- Ordinario
- Personalizzato
- Differenziato.

Nella sezione del PEI dedicata si devono indicare tutti gli interventi previsti : contenuti, metodi, personale coinvolto, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione), al fine di impostare una programmazione personalizzata, che definisca il curriculum in base alle esigenze educativo- didattiche dell'alunno.

TEMPISTICHE

- Per la redazione del PEI provvisorio, rivolto ad alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola o già iscritti e frequentanti, il GLO si riunisce entro il 30 giugno per elaborare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo e poi di norma entro il 30 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
- Nel corso dell'anno scolastico il PEI è soggetto a verifiche periodiche, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni. A tal fine, il GLO si riunisce almeno una volta da novembre ad aprile.

Queste misure trovano immediata applicazione , come precisa la nota 40/21, sono il PEI provvisorio e il Curriculum dell'alunno

Quando e perché si riunisce il GLO

Il GLO si riunisce più volte nel corso dell'anno scolastico per:

- L'approvazione del PEI entro il **30 ottobre**, eccetto casi particolari.


Nelle Linee Guida, «le istituzioni scolastiche si impegnano a definire ed

approvare il documento entro le prime settimane, per ridurre al minimo il

periodo di lavoro svolto senza progettazione»

Il PEI può essere modificato e/o aggiornato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno.

- Gli incontri intermedi di verifica (tra novembre ed aprile), al fine di monitorare il percorso, accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.





➤ **Un incontro finale, entro il 30 giugno, che ha una duplice funzione**
a) di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte per l'anno scolastico successivo;
b) per redigere il PEI provvisorio, per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione di disabilità.

Gli incontri del Gruppo si svolgono, di norma, in orario scolastico in ore non coincidenti con l'orario di lezione
E' prevista sul PEI redatto in via definitiva (entro il mese di ottobre) e nell'incontro di verifica finale , la firma di tutti i membri del GLO.

Il nuovo PEI è organizzato in 12 sezioni:

1. **Quadro informativo**
2. **Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. **Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico**
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. **Osservazioni sul contesto : barriere e facilitatori**

- 
- 
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
 8. Interventi sul percorso curricolare- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento(PCTO)- Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
 - 12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo per i soli alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola**

Sezione 1 «QUADRO INFORMATIVO»

La sezione n. 1 va compilata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, per fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione Dell'alunno.

Per la scuola secondaria di secondo grado è possibile riportare elementi ricavati dalla descrizione di sé fornita dallo studente tramite interviste e/o colloqui

Sezione n. 2

«Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento»

In questa sezione si devono riportare gli elementi generali ricavati dal Profilo di funzionamento, documento propedeutico alla predisposizione del PEI.

Il PF non può essere ancora redatto in quanto si attendono le Linee Guida, quindi gli elementi da riportare vanno dedotti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Sezione n. 4

Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

L'osservazione costituisce un'attività propedeutica alla progettazione educativo-didattico dell'alunno ed è il punto di partenza per individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.

E' di competenza di tutti i docenti di classe e riguarda le dimensioni della

1. Socializzazione e dell'Interazione,

2. Comunicazione e del Linguaggio,

3. Autonomia e dell'Orientamento,

4. Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento



SEZIONE N. 6

«Osservazione sul contesto: barriere e facilitatori»

Il modello PEI prevede un unico campo aperto non strutturato e le osservazioni sul contesto vanno effettuate per identificare eventuali barriere da rimuovere e facilitatori da valorizzare nella progettazione degli interventi educativi e didattici per creare un ambiente inclusivo e interventi efficaci.